

Pompei

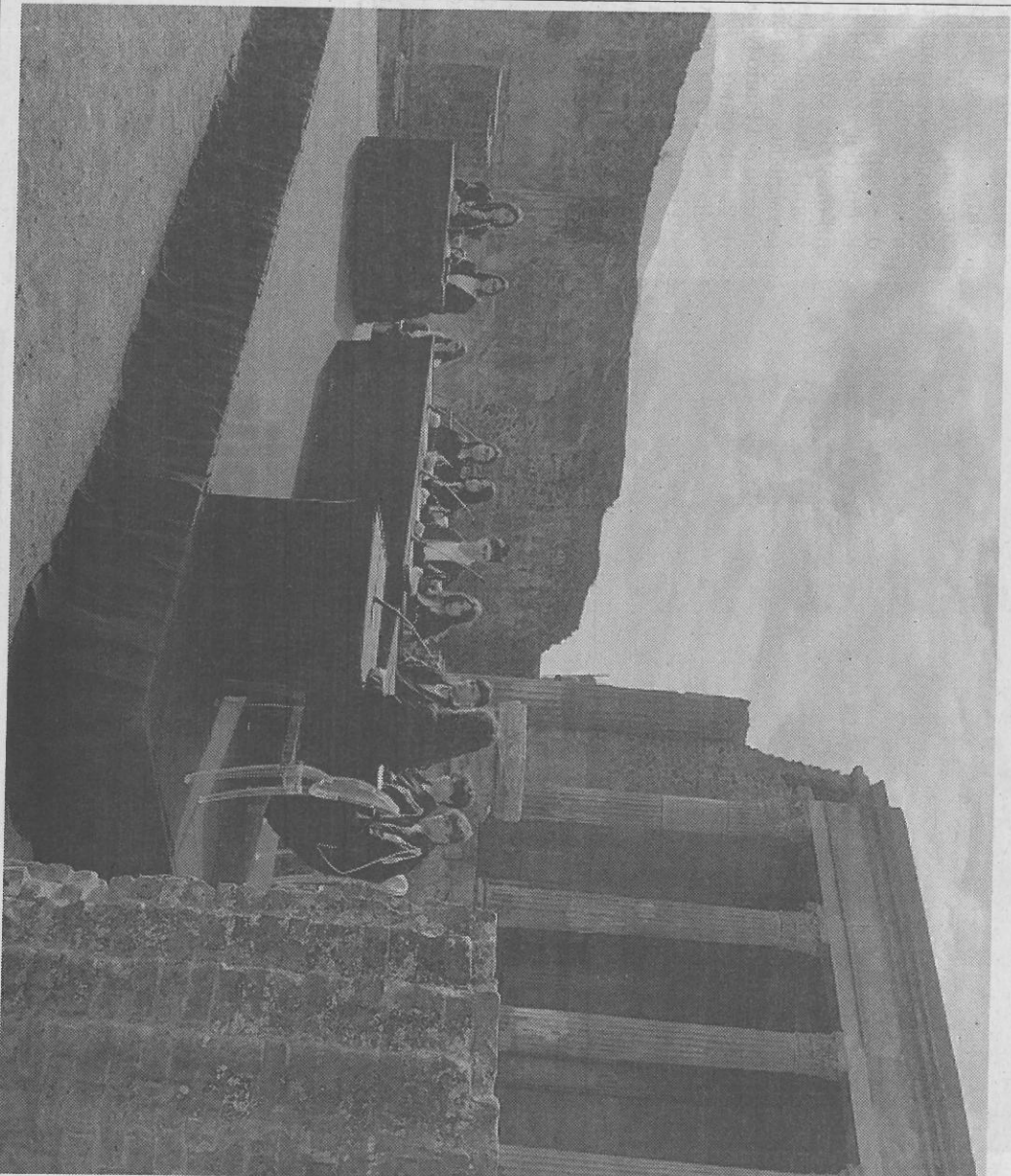
cronaca

Il processo simulato Tribunale negli scavi con gli studenti

L'iniziativa nella città antica

*I giovani del Plinio Seniore mettono in scena la vicenda di Franca Viola
La Basilica diventa l'aula di un dibattimento sulla violenza di genere*

Mauro De Riso



Un "processo simulato" a cura degli studenti del liceo è andato in scena ieri, sotto la guida del Tribunale di Torre Annunziata, nella Basilica degli scavi di Pompei. Nel luogo che fu sede del tribunale di giustizia, è stata inscenata la storia processuale che viene riportata in vita è stata "Il processo a Pino Paternò", liberamente tratto dal romanzo di Viola Ardore "Oliva Denaro" i cui protagonisti, Oliva Denaro e Pino Paternò, ripropongono la vicenda vera di Franca Viola, una giovane siciliana che nel 1966 fu sequestrata e stuprata e che poi decise coraggiosamente di denunciare il suo aguzzino rifiutando la prassi del matrimonio riparatore.

Gli allievi del liceo classico Plinio Seniore, guidati ed affiancati da magistrati, avvocati e funzionari del Tribunale di Torre Annunziata, hanno realizzato il processo, come una vera e propria messa in scena del reale dibattimento, che è stato aggiornato all'impianto del processo accusatorio moderno per attualizzare la procedura e per renderlo maggiormente fruibile. Un bel momento di incontro e di riflessione su un tema importante, quello della violenza di genere, realizzato grazie al contributo economico e al patrocinio del Comune di Pompei, alla collaborazione del Parco archeologico di Pompei diretto da Gabriel Zuchtriegel, dell'associazione Apeiron Aps e della cooperativa sociale Città della Gioia.

Il processo simulato è una delle azioni inserite in un progetto più ampio, dal titolo "Ricucire i sogni", che da oltre due anni le organizzazioni sopra menzionate, unitamente al tribunale di Torre Annunziata, stanno realizzando nel territorio di riferimento con l'obiettivo di generare un patto educativo territoriale che possa essere argine al fenomeno della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Nella realizzazione delle azioni progettuali, fanno sapere gli organizzatori, si è scelto, come prassi, di valorizzare il protagonismo dei giovani convinti che l'atto educativo raggiunga gli obiettivi prefissati quando è condiviso dai ragazzi che vengono coinvolti nel "fare", permettendo a ciascuno di sentirsi parte attiva nella co-

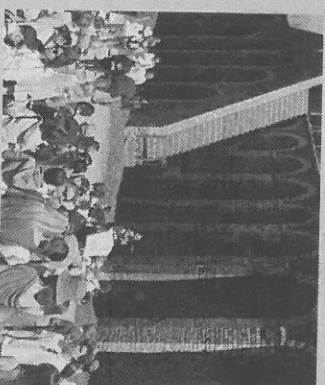
Sito archeologico: biglietti nominativi e limite giornaliero di 20.000 ingressi

Le nuove disposizioni dal 15 novembre

Un limite giornaliero di 20.000 ingressi e biglietti nominativi per i visitatori degli scavi. Prenderà il via il 15 novembre la nuova disposizione del Parco archeologico di Pompei, che ha scelto di adottare un sistema di personalizzazione dei ticket, che riporteranno dunque i nomi dei visitatori.

Al limite giornaliero di ingressi, inoltre, si aggiunge anche una suddivisione in fasce orarie nel periodo estivo. Una novità che arriva dopo un'estate record che ha visto affluire mai visti prima nella storia degli scavi, con oltre 4 milioni di visitatori, e punte di oltre 36mila visitatori in occasione di una delle prime domeniche del mese ad ingresso gratuito.

«Stanno lavorando a una serie di progetti per attenuare la pressione antropica sul sito, che può essere un rischio sia per le persone, per esempio in caso di un sisma, sia per il patrimonio, così unico e fragile», ha dichiarato il direttore del Parco, Gabriel Zuchtriegel. In particolare, lavoriamo per ampliare le aree fruibili nella città antica e per sviluppare gli altri siti del territorio, tra cui Boscoreale, Torre Annunziata, Villa dei Misteri, Civita Giuliana e Stabia». Il direttore del Parco archeo-



logico di Pompei ha esposto poi la sua idea per la proiezione turistica dei siti. «Puntiamo su un turismo slow, sostenibile, gradevole e non di massa e soprattutto diffuso su tutto il territorio. Intorno al sito Unesco, che è ricco di gioielli culturali da scoprire. Le misure per gestire i flussi e la sicurezza e la personalizzazione della visita si inseriscono in questa strategia», ha concluso Zuchtriegel.

L'esperienza mostra che solo chi punta sulla qualità cresce in maniera sostenibile e noi puntiamo su questo, cercando al tempo stesso di aiutare il territorio e gli operatori del settore che stanno lavorando in un contesto

che è profondamente cambiato dopo la pandemia e che cambierà ancora. Questi cambiamenti vanno gestiti in maniera condivisa e propositiva e non passivamente subiti. In questa fase di avvio osserveremo da vicino la situazione e continueremo il dialogo con tutti gli stakeholder per aggiustare eventualmente il corso».

Dal 15 novembre, nel dettaglio, entreranno in vigore il limite giornaliero di 20 mila visitatori, il biglietto nominativo e l'introduzione di fasce orarie per il sito di Pompei nel periodo estivo, ovvero di maggiore affluenza - dal 1 aprile al 31 ottobre - che consentiranno: dalle ore 9:00 alle ore 12:00 un massimo di 15.000 ingressi (suddivisi in 12.000 per il Pompei express e 3.000 per il Pompei +), dalle ore 12:00 alle ore 17:30 un massimo di 5.000 ingressi (suddivisi in 3.000 per il Pompei express e 2.000 per il Pompei +). L'acquisto dei biglietti, come spiega online, sarà possibile sia on-site che online. Sarà attivato il biglietto nominativo per tutte le tipologie di titolo (Pompei express, Pompei +, Pompei 3days e per i singoli siti) sia online, che presso le biglietterie fisiche, previa esibizione di documento di identità in originale da parte del visitatore.

struzione di percorsi di inclusione e cittadinanza attiva e non semplici fruitori. I processi simulati rappresentano una proposta educativa efficace, di grande impatto, essi vengono concepiti come una vera e propria messa in scena del dibattimento (modulato secondo canoni di fedeltà giudiziaria) e permettono di vivere l'accaduto mettendosi dal punto di vista delle vittime, ma anche degli imputati, facendo sentire "la giustizia" un alleato insostituibile per garantire equità e benessere. Da tempo il Tribunale di Torre Annunziata ne propone la realizzazione presso la sua sede istituzionale: per la prima volta, lo scorso 18 aprile, sempre nell'ambito dell'iniziativa "Ricucire i sogni", un processo simulato è stato realizzato presso l'aula consiliare di Pompei e ieri una nuova iniziativa negli scavi, sul tema della violenza di genere, a poche settimane dal 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Tra i presenti, Ernesto Aghina, già presidente del Tribunale di Torre Annunziata, il direttore del Parco archeologico di Pompei Gabriel Zuchtriegel e il sindaco di Pompei Carmine Lo Sappio, che hanno portato i saluti istituzionali prima dell'evento.

Per la prima volta, la Basilica degli Scavi di Pompei ha ospitato un processo simulato: un evento senza precedenti nella stessa area in cui, anticamente, si svolgevano i processi.

Tale ambientazione ha aggiunto un valore simbolico alla manifestazione, riportando l'attenzione sulle radici storiche della giustizia e sul suo ruolo fondamentale nella società.

«Non siamo qui soltanto per fare didattica. Siamo qui per combattere insieme, per difendere lequità e i diritti, per rivendicarli e conquistarli, non solo il 25 novembre, ma ogni giorno dell'anno», commenta Anna Malinconico, direttrice di Apeiron. Ho invitato i ragazzi ad alzarsi in memoria di Santo, il giovane di Casoria vittima di violenza a San Sebastiano. Rivendichiamo qui, oggi, anche il diritto di essere giovani, di vivere pienamente la vita. La bellezza ha il potere di unire e di generare coesione sociale».

SCRIVI alla
redazione

